

il portaordini

FOLGIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202

www.alessandria.ana.it
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL

ANNO LI N. 2 - Giugno 2019

Tiratura 1.920 copie

Costo per copia € 1,00



il pOrtaordini



«IL PORTAORDINI»

Anno LI dalla fondazione N° 2 - Giugno 2019

Presidente Bruno Dalchecco
 Direttore responsabile Gian Luigi Ceva
 Redazione: Giorgio Barletta - Dario De Amici - Bartolomeo Gamalero
 Italo Semino - Fabrizio Torre - Luciano Zenato
 Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967
 Tipografia Litografia Viscardi
 Via Santi, 5 Zona D4 - AL Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

M. Tagliafico, F. Corti, D. Bertin, M. Borra, D. Mazzucco,
 F. Canepari, F. G. Milano, C. Vittone, E. Musso,
 C.M.Carnevale, L. Mogliazza

Fondatore Domenico Arnoldi

Testata trimestrale della
 ASS.NE NAZ.LE ALPINI SEZIONE DI ALESSANDRIA
 "Gen. Camillo Rosso" Via Lanza, 2 - 15121 Alessandria
 Telefono e fax 0131 442202 www.alessandria.ana.it
alessandria@ana.it ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL
 Tiratura **1.920** copie - Costo per copia € 1,00
*Il Portaordini viene inviato gratuitamente ai Soci in regola
 con il tesseramento - Arretrati € 3,00*
 Abbonamento sostenitore € 20,00 - Abb. patrocinatore € 50,00
 Abbonamento benemerito € 100,00

Singoli Soci e Gruppi che intendessero portare il proprio sostegno a il Portaordini o alle molteplici attività della Sezione potranno farlo con apposito versamento a favore di Associazione Nazionale Alpini Sezione di Alessandria sul conto N° 053848530940 presso Banca Sella Alessandria, indicando la destinazione che potrà essere: il Portaordini - Sede sezionale - Protezione Civile - Rifugio Domus Alpinorum - Chiesetta Capannette di Pey. Oppure rivolgersi direttamente alla Sede di Via Lanza, 2 Alessandria negli orari di apertura.

**UN'OCCASIONE PER FARTI CONOSCERE
 E FAR CONOSCERE I TUOI PRODOTTI**

il pOrtaordini



La pubblicità su "Il Portaordini" arriva trimestralmente in 2700 famiglie, gli interessati potranno usufruire dei seguenti spazi:

**PAGINA INTERA - ½ PAGINA - ¼ DI PAGINA
 - TRAFILETTO**

Sommario

- pg. 3 Il calcio del mulo
 pg. 4 Assemblea ord. annuale - Solidali con la Pernigotti
 pg. 5 Alpino Angelo Bagnasco - Commemorazione
 pg. 6 76° Anniversario Cuneo - Cerimonia Croce Alpini
 pg. 7 Rifugio - Protezione Civile
 pg. 8 - 10 Uscite vessillo - Iroso, mulo alpino
 pg. 11 I lettori ci scrivono
 pg. 12 - 13 Ombre e luci su Milano
 pg. 14 La mamma degli imbecilli - Gli Alpini alla scala
 pg. 15 L'angolo dello sport
 pg. 16 - 21 Attività dei gruppi
 pg. 22 Biblioteca alpina - In famiglia

Importante

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su drive pen o su cd rom) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet www.alessandria.ana.it usare gli indirizzi ilportaordini@tiscali.it e gigiceva@yahoo.it. Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili **entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono :N° 1 - 1 febbraio; N° 2 - 30 aprile; N° 3 - 30 agosto; N° 4 - 10 ottobre.** Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredate dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito. Gli articoli pubblicati esprimono il pensiero del firmatario e non automaticamente quello del Direttore e della Redazione.

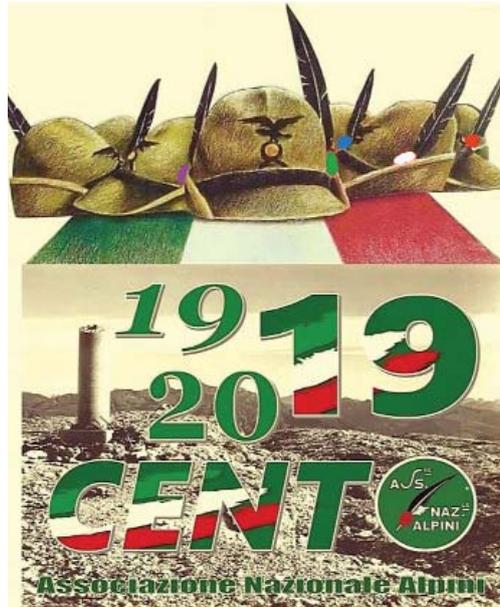


Il calcio del mulo



Senso del dovere, ricordare e tramandare le gesta, orgoglio degli emblemi, spirito di Corpo, solidarietà fra commilitoni e continuità di valori. Queste motivazioni, al termine della Grande Guerra, portarono alcuni Reduci Alpini di Milano, a delineare l'idea di costituire un sodalizio fra quanti negli Alpini avessero svolto servizio militare dal 1872 (anno di nascita del Corpo), ai Reduci delle Campagne d'Africa 1887, 1895, 1911-12, della Grande Guerra appena conclusa e, in futuro, anche a quanti sarebbero stati chiamati al servizio di leva nelle Truppe Alpine: Alpini, Artiglieri da Montagna, Genieri, Trasmettitori, Paracadutisti, Militari in organico alle Truppe Alpine, in poche parole "Alpini". Fu così che ebbe inizio un secolo di una storia straordinaria. I promotori convocarono l'assemblea costitutiva l'8 luglio 1919. A questa prima assemblea, parteciparono circa una sessantina di Reduci Alpini che approvarono la costituzione ufficiale dell'Associazione Nazionale Alpini, il primo Statuto Sociale ed il primo Consiglio Direttivo (presidente Arturo Andreoletti). La notizia cominciò a diffondersi in tutta la Lombardia e poi nelle altre Regioni e da ogni parte d'Italia giunsero numerose richieste di adesione. Questo fatto, non previsto, portò a dover modificare lo Statuto iniziale istituendo le Sezioni nei capoluoghi di Provincia e dei Gruppi in seno alle Sezioni, quali succursali della Sede Centrale. Si concretizzò, così, la diffusione dell'A.N.A. su tutto il territorio nazionale. Fin dalle prime riunioni, i promotori stabilirono, fra i doveri associativi, quello di ritrovarsi ogni anno per ricordare e onorare gli Alpini Caduti. Ancora lontano il concetto di Adunata Nazionale che verrà istituito più tardi. I Convegni erano indetti in località teatro di battaglie, nello svolgersi delle quali furono impiegati gli Alpini. Il primo Convegno venne organizzato nei giorni 5-6-7 settembre 1920 sull' Ortigara, dove invece dei 400 previsti, giungono oltre 2.000 Reduci Alpini. Dal 1922, con l'avvento del nuovo Regime politico, teso alla militarizzazione di tutto e tutti, anche l'Associazione ne fu coinvolta, pur se più nelle formalità che nei contenuti. L'Associazione venne rinominata 10° Reggimento Alpini, le Sezioni "Battaglioni", i Gruppi "Plotoni", le segreterie "Furrierie", i presidenti diventarono i "comandanti". Gli Alpini vennero coinvolti in altre due guerre e quella più dolorosa fu la contrapposizione fratricida su versanti ideologici diversi. Pur nella drammaticità degli eventi, esemplari furono gli episodi di solidarietà fra Alpini, sia in congedo che in armi, con sottoscrizioni, raccolta ed invio al fronte di generi di conforto, aiuti alle famiglie ecc. Su tutti emersero, come scolpite nella pietra, queste parole: «Sogno, dopo

la guerra, di potermi dedicare a un'opera di Carità, quale che sia, o meglio quale Dio me la vorrà indicare. Desidero e prego dal Signore una cosa sola: servire per tutta la vita i suoi poveri. Ecco la mia "carriera"... Purtroppo non so se di questa grande grazia sono degno, perché si tratta di un privilegio». (Don Carlo Gnocchi). Con il ritorno alla pace nel 1945, anche l'Associazione Nazionale Alpini riprese gradatamente la rinascita e l'ordinamento originario. Alle generazioni combattenti si affiancarono i giovani di leva verso i quali andarono riposte le aspettative e la continuità dei valori. Dal più piccolo dei Gruppi alle Sezioni dai grandi numeri cominciarono a delinarsi spontanee iniziative rivolte alla solidarietà, quasi con pudore, per un comportamento ritenuto normale: "Onorare i morti aiutando i vivi". Una svolta decisiva che coinvolse tutta l'A.N.A. venne segnata dal terremoto che nel maggio 1976 sconvolse il Friuli. Un grande gesto di solidarietà si realizzò con un imponente progetto di soccorso e di ricostruzione al quale gli Alpini aderirono con tale entusiasmo, impegno e risultati raggiunti che all'Associazione venne conferita la Medaglia d'Oro al Merito Civile, risultando il primo ed unico esempio del genere di un alto riconoscimento civico ad un'Associazione. Nella stessa occasione un eclatante riconoscimento all'A.N.A. arrivò dal Congresso USA che la scelse come referente unico del programma Agency of International Development con l'assegnazione di un fondo di 43 milioni di dollari corrispondenti a 52 miliardi di lire dei quali gli Alpini restituirono poi i soldi avanzati. Tutto ciò in barba a quanto malanimosamente definito "delirante iniziativa" da parte di un parlamentare sulle colonne di un giornale di parte politica che evidentemente non sapeva che razza di gente fossero gli Alpini e dovette, suo malgrado, ben presto ricredersi. In quel periodo 15mila volontari Alpini operarono in 11 cantieri di lavoro, in completa autonomia economica e organizzativa riparando 76 edifici pubblici, 3200 case, 63.000 mq di tetti per 108 mila giornate di lavoro. Questa eccezionale opera portò le autorità governative a un ripensamento del sistema di soccorsi in caso di calamità naturale dando un forte impulso alla creazione del servizio di Protezione Civile. Anche l'Associazione Nazionale Alpini è iscritta all'Albo del Volontariato di Protezione Civile, nel quale operano soci in con circa 14.000 unità. Il resto è storia di oggi, dopo 100 anni di esemplare esistenza, l'A.N.A. è una "forza sociale" di prima grandezza, punto di riferimento per la Nazione, realtà invidiata, modello da imitare per molti. L'idea del capitano Arturo Andreoletti e amici, è stata veramente una grande idea.

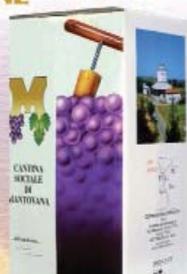


**PASSIONE PER TRADITION
PASSION FOR TRADIZIONE**

Scopri tutta la qualità dei nostri vini nei pratici bag in box dotati di comodo rubinetto

SI RINGRAZIA:

dal 1955



Vendita on-line

Vendita di vino sfuso ed imbottigliato, anche nei pratici Bag in Box



ORARIO

Mattino	8,00 - 12,00	Domenica	9,00 - 12,00
Pomeriggio	14,00 - 18,00	CHIUSO I FESTIVI	

(orario invernale)

Via Martiri della Resistenza, 48 - Fraz. Mantovana - Predosa (AL) - ITALIA Tel. e fax 0131 710131

www.mantovana.it - info@mantovana.com

ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Domenica 3 marzo presso la sede di Via Lanza, con la cerimonia dell'Alzabandiera si è iniziata l'Assemblea Sezionale Ordinaria Annuale. Nel salone centrale, alla presenza del presidente della Provincia Gianfranco Baldi e del consigliere nazionale di riferimento Gian Carlo Bosetti, viene nominato il presidente dell'Assemblea nella persona del Socio Alessandro Venezia (Gruppo di Quattordio) e quale segretario il Socio Giorgio Barletta (Gruppo di Alessandria). All'appello si contano 29



(Gruppo di Alessandria), Renato Moretti (Gruppo di Alessandria) e Silvio Sala (Gruppo Valcurone) per il loro impegno nella Sezione e nel Rifugio, Bruno Cassino (Gruppo Val Grue) per la più che trentennale militanza nel CDS e l'Amico degli Alpini Luciano Cazzaro (Gruppo di Alessandria) per la disponibilità in Protezione Civile, nella manutenzione della sede e attività del Gruppo. L'assemblea si chiude con l'Ammainabandiera. Chi desiderasse prendere visione delle relazioni morale e finanziaria nonché del verbale dell'Assemblea potrà rivolgersi alla segreteria sezionale presso la quale sono conservate.

i. P.

Gruppi presenti sui 33 effettivi (assenti Carrega L.re, Pontecurone, Sale, Serravalle Scr., Terzo), sull'attenti vengono ricordati alla voce i Soci "andati avanti" nel trascorso 2018. Dopo la relazione morale presentata del Presidente Dalchecco e la relazione finanziaria presentata dal tesoriere Gamalero, entrambe approvate all'unanimità per alzata di mano, vengono presentate le relative attività svolte nel trascorso anno sociale dal direttore de il Portordini Ceva, del responsabile Nucleo Protezione Civile Mazzucco e del responsabile Rifugio Domus Alpiorum Borra. La discussione si è poi animata sui temi di maggiore rilevanza per il futuro: il monumento all'Alpino e la candidatura, per il 1° Raggruppamento, all'Adunata Nazionale del 2021. Sono stati illustrati i progetti, quanto già fatto e quanto ancora da farsi per poter arrivare all'erezione del monumento e ottenere la candidatura definitiva ad Alessandria 2021 con la richiesta di adeguato contributo da parte di ogni singolo Gruppo sezionale. Si è poi ripresa la tradizione di assegnare un attestato di riconoscimento ai Soci che si sono distinti per il loro impegno; sono stati insigniti gli Alpini Carlo Giraudi

SOLIDALI CON LA PERNIGOTTI

In occasione della Messa di Natale celebrata da Mons. Viola vescovo di Tortona presso lo stabilimento Pernigotti di Novi Ligure il Gruppo Alpini, invitato dalle maestranze in assemblea permanente, ha contribuito alla riuscita della manifestazione preparando ed offrendo bibite calde per tutti i partecipanti.



Alpino Angelo Bagnasco: l'attimo verso il sole

Angelo compiva sempre un gesto elegante e leggero quando sistemava il cappello d'alpino sulla testa...

La notte di qualche anno fa' il giovane alpino, cosa stava vedendo su quelle onde che lo dividevano dall'Albania. Non poteva certo supporre come quel mare Adriatico sarebbe diventato la tomba di tanti alpini partiti per la Grecia. Ricordava le foto dell'imbarco fatte di muli, artiglierie, sudore e baldanzosa attesa di compiere un'occupazione quasi legittima e una "campagna di guerra" che avrebbe innalzato, nelle intenzioni, la statura dell'Italia ai livelli di quella della Germania. Era un giovane così,



col sorriso di chi non ha visto. Col pensiero all'Italia, alla ragazza, alla famiglia e un futuro, forse una strada di benessere e successi militari. Non è difficile immaginare le battute con i suoi nuovi compagni, le sigarette fumate in quelle stive e su quei ponti, dove il grigioverde delle divise li uniformava in un unico destino. Alle prime luci dell'alba, il giovane alpino, dopo una notte insonne decide di andare sul ponte. Apre l'ultima porta e il sonnacchioso silenzio del ponte viene bruscamente interrotto per un attimo. Fuori il mare spumeggia impetuoso accarezzato dal vento. Dirige lo sguardo verso la prua, chiude gli occhi e si lascia sedurre dal caldo sole di questa nuova alba balcanica. Intravede le coste, il cielo è sereno, quasi un assurdo per l'imminente scontro di guerra, adesso è pronto a sbarcare in quella sconosciuta Albania. Mentre con passo di marcia si dirige a Valona nel Sud dell'Albania al confine della Grecia, passando per Ardenica volge gli occhi al cielo e vede il singolare monastero ortodosso di cui con particolari impressionanti ne parlerà a lungo. Cammina quel giovane alpino e dice "Da otto giorni straccio i miei scarponi sui sassi delle strade". La strada che percorre è una lode allo spazio, per tratti polverosa, con pezzi di roccia staccati dal monte, piena di buche, con l'odore della pioggia appena passata. Nella strada vede, ad ogni cambio, letture spaziali dell'attimo da cogliere... La strada che lui percorreva era una striscia di terra. Ogni tratto di quella strada aveva senso in se stesso. Diversa dalla strada asfaltata che noi percorriamo in macchina; una semplice linea che unisce due punti. La strada asfaltata è una trionfale svalutazione dello spazio ed oggi un semplice ostacolo al movimento dell'uomo ed una perdita di tempo. Prima ancora di scomparire dal paesaggio, le strade sono scomparse dall'animo umano. L'uomo ha smesso di camminare con le proprie gambe e di avere un rapporto, un senso con le cose che lo circondano. Anche la nostra vita non la si vede piu' come una strada, bensì come una strada asfaltata, come una linea che conduce da un punto all'altro, dal grado di capitano al grado di generale, dal ruolo di moglie al ruolo di vedova. Angelo quando mi parlava lo faceva con i suoi occhi che volevano dire "fermati"; un bel paesaggio, mi diceva, per te significa: un'isola di bellezza unita da una linea ad altre isole di bellezza. Ma nella mia strada, nel mio mondo la bellezza è continua e sempre mutevole, per cui devi fermare l'attimo e sarai ad un passo dal sole. Avevo capito, si poteva fermare l'attimo, renderlo immortale. Angelo compiva sempre un gesto elegante e leggero quando sistemava il cappello d'alpino sulla testa. Quel gesto aveva fascino ed eleganza, in contrasto ad un viso segnato dalla malattia. In quel gesto in quell'attimo, in quell'istante Angelo mi abbagliò; vidi allora vicino a lui il trombettaie, teneva la tromba col braccio destro piegato, contro le costole, la punta

leggermente in basso, come si fa con una carabina e aveva atteso, testa alta, pancia in dentro e petto in fuori. Il capitano in maniera secca grido' "attenti" e lui inizio' prontamente a suonare. La struttura melodica doveva essere ben piu' complessa, ma in quel momento era stato solo capace di suonare do-mi-sol-do, e a quei rudi uomini di guerra poteva bastare. Il do finale era stato intonato dopo aver ripreso fiato, in modo da tenerlo piu' a lungo, per dare tempo di raggiungere ad Angelo l'attimo verso il sole. L'alpino Angelo Bagnasco ci ha

lasciati nel 1997; fu un padre fondatore del Gruppo Alpini di Borghetto di Borbera. Quest'anno sono passati cinquant'anni dalla fondazione del Gruppo.

Marco Tagliafico

COMMEMORAZIONE

Presso il Centro Polifunzionale di Vignole Borbera, il 6 aprile, si è tenuta la cerimonia commemorativa in ricordo del tenente Domenico Figini, Medaglia d'Argento V.M. nel corso della Prima Guerra Mondiale. Nella cappella del cimitero è stata celebrata la S. Messa in suffragio. La Sezione è stata rappresentata dai consiglieri Corti, Mariani, Mogliazza

i.P.



SI RINGRAZIA:

TRIMAR
SEDIE E TAVOLI

FRUGAROLO (AL) • Via San Rocco 18 • Z.I. D2
Tel. 0131 296712 • Fax 0131 296713
trimar@trimaral.com • www.trimaral.com

PRODUZIONE SEDIE E TAVOLI
in metallo, alluminio, resina e legno
per bar, ristoranti e comunità

76° ANNIVERSARIO A CUNEO

in ricordo del sacrificio degli Alpini della Cuneense in Russia

Sabato 19 gennaio, a margine della Commemorazione della Battaglia di Nowo Postolajowka, si è tenuta la periodica riunione del Coordinamento Giovani del 1° Raggruppamento. Nella Sala del Tricolore del Memoriale della Divisione Cuneense allestito presso



la Stazione di Cuneo Gesso i rappresentanti dei Giovani hanno discusso delle varie iniziative dell'anno passato ed hanno deciso di focalizzare le attività del 2019 sul Memoriale di Cuneo Gesso mettendosi a disposizione per fare da guida alle visite nei giorni di apertura e per effettuare un intervento di pulizia esterna e di sfalcio rami nella bella stagione. Anche il Memoriale del Col di Nava sarà oggetto di manutenzione da parte dei Giovani in collaborazione con i



Gruppi locali. Il giorno seguente il Vessillo Sezionale scortato dal presidente Dalchecco, da alcuni consiglieri, 5 Gagliardetti (Alessandria, Felizzano, San Salvatore, Tortona, Valenza) e 30 Alpini, ha partecipato alla prima manifestazione del 2019, anno centenario dell'A.N.A. A distanza di 76 anni Cuneo ha ricordato il sacrificio dei soldati della Divisione Alpina Cuneense con una intensa cerimonia. 28 Vessilli e 230 Gagliardetti hanno voluto onorare le migliaia di Soldati caduti nella battaglia di Nowo Postolajowka sinonimo del sacrificio della Cuneense. Il Labaro Nazionale, con la sua presenza, ha reso Solenne la Cerimonia.

Daniele Bertin

CERIMONIA ALLA CROCE DEGLI ALPINI

Al compimento del quarto di secolo 1994-2019 la Sez ANA di Alessandria grazie alla collaborazione dei Gruppi Alpini della zona ha voluto ricordare l'evento con una cerimonia alla presenza del presidente sezionale B. Dalchecco e 5 consiglieri sezionali (M.Venezia, F.Corti, PG.Pia, S.Mariani e E.Bricola) con la partecipazione dei Gruppi Alpini di Rocchetta L., Novi L., Vignole B. Bosio, Gavi, Felizzano, Capriata, Quattordio, S.Cristoforo. La cerimonia era in onore di tutti gli Alpini caduti in guerra e dei giovani Mennella, Salvucci e Chaves purtroppo vittime di incidenti in montagna. La partecipazione anche di gente non Alpini, ma amanti della montagna, e favoriti anche da una giornata meteorologica favorevole, ha soddisfatto le aspettative



tali da vedere per il futuro la continuazione di questo evento. Rispettati i tempi alzabandiera con inno, il rito per ricordare i nostri Caduti con deposizione di un mazzo di fiori, la preghiera dell'Alpino e la S.Messa alle ore 11 officiata dal parroco di Rocchetta Padre Dante si è conclusa la cerimonia. Rientrati a Roccaforte presso la Parrocchia i partecipanti hanno trovato gli Alpini del Gruppo di Novi L. che si sono adoperati per cuocere polenta e funghi. Un ringraziamento va al Corpo ANA di Volontari della Protezione Civile e al servizio volontari A.I.B.(antincendio boschivo) della provincia di Alessandria che si sono prestati ad assistere i partecipanti. La speranza e l'augurio è quella di ritrovarci il prossimo anno.

Franco Corti

RIFUGIO DOMUS ALPINA 2018

Nello scorso 2018 il Rifugio Domus Alpina è stato frequentato dai Gruppi A.N.A. di Alessandria, Felizzano, Quattordio, San Cristoforo, San Salvatore, Solero, dal Nucleo di Protezione Civile e Alpini diversi partecipanti al Raduno di Capanne di Pey e Festa del Redentore per un totale parziale di 349 unità. Si sono inoltre contate le presenze delle Scuole di Felizzano e Quattordio, il Gruppo Scout di



Genova, Amici di Cantalupo Ligure, Disabili Exago di Paderna e Cooperativa Eliana di Gavi per un totale parziale di 302 unità. Il totale generale ammonta a 651 unità distribuite su un complessivo di 36 giorni. Si invitano i Gruppi sezionali a una maggior frequentazione del nostro rifugio che può offrire una piacevole opportunità di relax a media montagna.

Martino Borra

PROTEZIONE CIVILE

PRIMA ESERCITAZIONE 2019 *La Protezione Civile a Solero*

Nei giorni 12, 13 e 15 aprile, si è svolta a Solero la prima esercitazione sezionale della Protezione Civile Alpina "Agostino Calissano", per il 2019. L'intervento, richiesto dal Comune di Solero, per la messa in sicurezza di un tratto di sponda del Rio Siverio, tra Via Di Vittorio, in corrispondenza del ponte sul Rio e il tratto costeggiante Piazza Emilia Rossi. Si è provveduto



al taglio, alla selezionatura e la cippatura delle ramaglie di numerose piante ormai non molto stabili, che ha richiesto l'utilizzo di un cestello, di una gru e di un cippatore. Non poche sono state le difficoltà che hanno messo alla prova la capacità dei volontari, ma superate egregiamente. L'intervento, distribuito su tre giorni, ha richiesto una presenza complessiva 46 volontari e 211 ore lavorative. Con il ricavato dal legname, concesso dal Comune, verrà sostituita parte dell'attrezzatura ormai obsoleta e si comincerà anche a ripianare delle pendenze arretrate. Un grazie a tutti i Volontari, per l'impegno, al Gruppo di Solero per l'ospitalità a pranzo, al Comune di Solero per la disponibilità e alla Ditta che ha ritirato il materiale.

Il Coordinatore
Domenico Mazzucco

UNA STORIA A LIETO FINE

Il giorno 10/01/2019 a seguito di un allertamento da parte della Provincia, per la ricerca di un bambino di 6 anni scomparso nella campagna intorno a Cascina Conchita in zona stabilimento Saiwa tra Predosa e Capriata d'Orba in direzione di Ovada al di là della ferrovia per Alessandria. Pare che il bambino stesse giocando in cortile con un cagnolino, il quale, forse attratto dalla presenza di animali (in zona ci sono anche cinghiali), potrebbe essere uscito per rincorrerli. Il piccolo avrebbe seguito a sua volta il cane e poi nemmeno l'animale, aveva fatto ritorno a casa. Il Coordinatore di P.C. sezionale Domenico Mazzucco ha quindi attivato le squadre dei Volontari portandosi sul luogo di intervento e, coordinatosi con i Vigili del Fuoco, faceva intervenire una quadra di 7 volontari più due cani da ricerca dell'Unità Cinofila Sezionale. Fortunatamente tutto si è risolto per il meglio, verso le 22.30 il bambino veniva ritrovato nei pressi della Tenuta La Pedaggera lungo la strada provinciale. Il piccolo, sano e salvo pur se comprensibilmente spaventato dopo quasi sette ore fuori casa, è stato riconsegnato alla famiglia e i Volontari sono rientrati.



Domenico Mazzucco

SI RINGRAZIA:

CANTINA 1931
**VIGNAIOLI DEL
TORTONESE**

Via Muraglie Rosse, 5 - 15057 Tortona (AL)
tel.0131 861265 - info@cantinatortona.it
www.vignaiolideltortonese.it



Cantina Vignaioli del Tortonese



**PER TUTTE
LE PENNE
10%
DI SCONTO**



Uscite del vessillo

BEATO TERESIO OLIVELLI ANNIVERSARIO

In attesa dell'Adunata di fine settimana uno dei nostri Vessilli, il 5 maggio, ha partecipato a Zeme Lomellina al primo anniversario della beatificazione del S.Ten. degli Alpini Teresio Olivelli morto, in un campo di concentramento in Germania, per le percosse subite nell'intento di salvare un deportato ucraino. Alla presenza di autorità civili e militari nelle vicinanze della casa



del Beato ci sono stati un susseguirsi di discorsi a ricordo di Teresio Olivelli e interessante e molto rievocativa è stata l'omelia del sacerdote che ha celebrato la S. Messa. La cerimonia si è poi conclusa al cimitero dove sono stati posti fiori nella cappella della famiglia Olivelli e fiori a ricordo dei Caduti per la Patria.

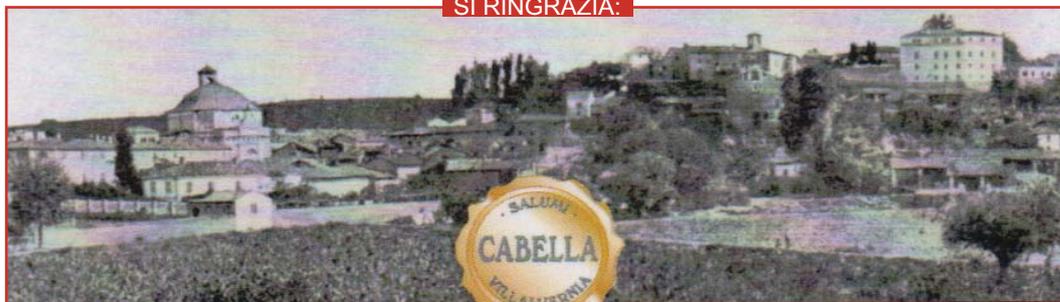
Canepi

COMMEMORAZIONE A ISOLA DEL GRAN SASSO *Caduti abruzzesi nella battaglia di Selenyj Jar*

Nei giorni 9-10 marzo 2019 si è svolta a Isola del Gran Sasso la cerimonia di commemorazione dei Caduti abruzzesi nella battaglia di Selenyj Jar in terra di Russia. Tanti Alpini da tutta Italia, Vessilli e Gagliardetti ma soprattutto c'era tutto l'Abruzzo. In una splendida giornata di sole, circondate dalle vette innevate e splendidi dell'anfiteatro naturale dei monti Camicia, Prena, Brancastello, Aquila, Corno Grande e Corno Piccolo, migliaia di penne nere domenica 10 Marzo, grazie all'impegno del Gruppo di Isola del Gran Sasso e della granitica sezione Abruzzi, hanno voluto ricordare il sacrificio di Selenyj Jar, dove Alpini ed Artiglieri guadagnarono alla Julia l'appellativo di Divisione Miracolo. È forse, quello di Selenyj Jar, l'episodio più alto di eroismo puro e disinteressato che gli Alpini hanno saputo scrivere nel tragico libro della Campagna di Russia. In fondo la Ritirata aveva, per gli Alpini, anche uno scopo personale: tornare a casa. E gli Alpini hanno combattuto oltre ogni immaginazione per rompere il cerchio di ferro e di fuoco nel quale erano stati stretti a causa del cedimento del fronte tenuto da altre Divisioni e da altri eserciti. A Selenyj Jar non si pensava di tornare a baita. Si sapeva di morire. Del battaglione L'Aquila solo tre ufficiali tornarono a casa: Prisco, Fossati e Vitalesta.



SI RINGRAZIA:



CABELLA SALUMI

Tel. 0131.83327 - Fax 0131.836042

cabellasalumivillalvernia@gmail.com

www.cabellasalumivillalvernia.it

Via D. Carbone, 145 - 15050 VILLALVERNIA (AL)

Dei 1.600 Alpini partiti, solo 150 rividero le montagne d'Abruzzo. Da sottolineare fra gli intervenuti la presenza del Comandante delle Truppe Alpine, del Comandante del 9° Rgt Alpini, del presidente nazionale Ana, del presidente della Sezione Abruzzi, altre autorità militari e civili e il nostro consigliere sezionale Franco Corti con il Vessillo di Alessandria per la prima volta presente alla cerimonia.

Franco Corti

CERIMONIA A TORTONA

Domenica 28 Aprile si è svolta a Tortona in ricordo della liberazione da parte delle truppe alleate una bella cerimonia con una delegazione di autorità civili e militari brasiliana. Brasiliana perchè furono a



quel tempo le truppe brasiliane ad entrare per prime in Tortona. Interessante è stato l'intervento del figlio di uno di quei militari che dopo la guerra si sposò in Toscana e si fermò in Italia il quale nel suo discorso ha detto che per il contingente Brasiliano formato da circa venticinquemila soldati, l'inverno 1944/45 fu per quegli uomini come la campagna di Russia per i nostri Alpini. Rievocativo è stato l'intervento della vice sindaco di Tortona e molto bello è stato l'intervento del delegato militare dell'ambasciata Brasiliana con sede a Roma colonnello Pessoa. La cerimonia è stata, pur non avendo rispettato l'orario dell'inizio della sfilata, organizzata molto bene, per ultimo ci siamo soffermati davanti ad una pianta, arrivata dal Brasile, che è stata messa a dimora in una aiuola di fronte al Comune a ricordo di quei giovani uomini che persero la vita per liberarci dall'oppressore.

Canepi



28 Aprile - Sentiero degli Alpini a Montichiario d'Acqui



**28 aprile - Castiglione Tinella (CN)
11° Raduno Alpini in Langa**

CASTELNUOVO DON BOSCO

Si è celebrato il 90mo anniversario del Gruppo Alpini di Castelnuovo Don Bosco della zona 10 Sezione di Torino con la Partecipazione di 6 Vessilli sezionali e 80 Gagliardetti di Gruppo. La



Sezione di Alessandria è stata rappresentata dal consigliere sezionale Corti e per il gruppo di Novi il consigliere Barbini. Dopo la sfilata per le vie cittadine, si è tenuta la commemorazione per i Caduti delle guerre mondiali seguita da allocuzioni e celebrazione Santa Messa con la partecipazione nutrita di Alpini e popolazione.

Franco Corti



28 aprile - Pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora della Guardia (GE)

Monte Marrone

Celebrati i 75 anni della Battaglia

Il 28 marzo a Torino si è celebrata, la tradizionale commemorazione della Battaglia di Monte Marrone. Episodio bellico particolarmente significativo, ricorda l'impresa, definita eroica dai libri di storia. Lo scontro bellico vide protagonisti, la notte del 31 marzo 1994 e i giorni immediatamente successivi, gli Alpini del Battaglione Piemonte, i Bersaglieri del 3° Reggimento e i Paracadutisti della Divisione Nembo. Non troppo lontano da Cassino, nella catena appenninica de Le Mainarde, fra Lazio, Umbria e Molise, le forze italiane inquadrare in quelle alleate che stavano risalendo la penisola, in quei giorni si trovarono a dover prima conquistare e difendere poi, la strategica posizione. Un'azione frontale, ritenuta impossibile sia dai nuovi alleati anglo-americani sia dai tedeschi. Altrettanto sorprendente la difesa successiva dello sperone roccioso da parte degli Alpini che resistettero, fra il 9 e il 10 aprile successivi, ai reiterati tentativi di riconquista delle posizioni perdute. Alla cerimonia la Sez Ana di Alessandria è stata presente con il Vessillo portato dal consigliere Corti e scortato dal presidente Dalchecco.

i.P.



IROSO, MULO ALPINO

venuto a mancare l'ultimo mulo alpino

Aveva di poco compiuto 40 anni Iroso (per un umano sarebbero 140, un vero record), matricola n.212, Brigata Alpina Cadore, 6° Rgt, Art. Mont, Gr. Lanzo. L'ultimo mulo con una "carriera" nelle Truppe Alpine. La storia di Iroso è una storia d'amore fra uomini e animali. Classe 1946, naja alpina nel battaglione Gemona a Pontebba, Antonio de Luca è l'uomo della provvidenza per gli ultimi muli alpini. E' un boscaiolo di Cappella Maggiore (TV) ed è lui stesso a raccontare la storia di Iroso. "Fra il '92 e il '93 l'esercito ha deciso di chiudere con i muli. Superati dai nuovi equipaggiamenti, non servivano più. Mi stringeva il cuore, perché io con loro ho diviso quei 15 mesi da militare in Friuli. Ho saputo di un'asta di questi muli a Belluno. Sono andato, ce n'era una cinquantina, ne ho comprati quattro. 610 mila lire l'uno, 300 euro di oggi. Gli altri muli, tutti comprati da macellai. Macellai capite? Muli trasformati in salami, una vergogna. Qualche mese dopo ho notizie di un'ultima asta, sempre a Belluno. 24 muli al pubblico incanto, con la solita corsa dei macellai a cercare carne pregiata. Mi ha telefonato la segretaria del Ministro della Difesa Fabio Fabbri. Sono rimasto di sasso. E quella mi spiega che il ministro vorrebbe che i muli li comprassi tutti io. Io che non sono certo un paperone. Ha vinto la follia. Mi sono presentato all'asta e ne ho comprati 7, pagandoli fino 1.000.000 l'uno. Questa volta mi hanno imitato altri, Alpini di Brescia, una signora di Cortina, niente salami ai macellai". Il tempo passa, anche i muli invecchiano (l'età massima media è di 35 anni) e di quell'asta battuta a Belluno di muli era rimasto in vita solo Iroso, praticamente ormai cieco e senza denti doveva essere alimentato con cibo disciolto in acqua, affiancato da una "mula badante" che lo accompagnava nelle sue passeggiate e nei raduni alpini. La bella storia dei muli messi in quiete è costata (fra acquisto, cure e mantenimento) una rilevante cifra e anche molta fatica e sacrifici all'Alpino Antonio de Luca che, coadiuvato dagli Alpini di Cappella Maggiore, si è preso cura per lunghi anni di Iroso come fosse un nonno molto anziano e molto amato. Ora la memoria di Iroso vivrà nel suo zoccolo con il numero di ma-



tricola che sarà conservato in una teca speciale. Con lui se ne va un pezzo di storia. Riposa in pace caro amico, ed è bello immaginare l'ormai leggendaria "jeep col pelo" lassù, sulle sue montagne, forte e vitale come un tempo, a sfidare di nuovo un sentiero impervio, perché Iroso non è morto, è andato avanti su quel sentiero.

Gielleci

SI RINGRAZIA:

Agriturismo Casa Castellini



Fraz. Cà dei Castellini
15050 GARBAGNA (AL)

Tel. 0131 877878 - www.casacastellini.it



I lettori ci scrivono

RIFLESSIONI SUL MONUMENTO

Saluto tutti cordialmente e spero al termine di questa mia di avere tra voi ancora qualche amico. Ho riflettuto, parlato con alcuni di voi e ho deciso di formulare qualche considerazione personale al riguardo. Stiamo percorrendo un momento storico estremamente difficile, soprattutto dal punto di vista della disponibilità economica e della tolleranza sociale, indubbiamente il monumento che si vorrebbe costruire dovrebbe rappresentare qualche messaggio importante per chi molto probabilmente e forse sicuramente non riceverà e ritengo non sia nemmeno interessato ai valori che cerchiamo disperatamente di trasmettere ad una generazione che in gran parte volutamente li ignora. Tutto questo arzigogolo per dire che gli unici veramente interessati a questo monumento siamo noi e visto che ci sforziamo di sventolare ai quattro venti la nostra generosità verso il prossimo e i nostri sforzi per fare beneficenza mi sembra eccessivo e un tantino narcisista spendere una quantità di denaro per autoproclamarci. Penso che sia necessario ridimensionare le nostre pretese e scendere ad un compromesso decisamente meno impegnativo economicamente, mi piacerebbe pensare a qualcosa che potrebbe essere approntato anche con il nostro intervento manuale. Penso che ad esempio potrebbe essere comunque un buon monumento un grande masso a ricordo delle montagne con una targa commemorativa, dovrebbe avere un costo più contenuto, non sarebbero necessari altri simboli e nella targa si potrebbero esprimere tutti i concetti che si riterranno necessari, opportuni ed esplicativi. Chiedo scusa se solo ora intervengo ma in assemblea è praticamente impossibile esprimere appieno il proprio pensiero e dal profondo del cuore io vorrei che si approfondisse questo mio pensiero senza taciarci di qualsivoglia pena. Se poi proprio desideriamo impegnare del denaro cerchiamo di impegnarlo in qualche

ulteriore opera che possa essere di aiuto fattivamente per il prossimo. Scusate ancora, un abbraccio ed una poderosa stretta di mano a tutti.

Franco Giuseppe Milano

Come cosa primaria e non solo perché lo hai esposto in apertura del tuo scritto, per quale ragione dovresti perdere amicizie in conseguenza dell'aver esposto il tuo pensiero? Una delle cose, poche o tante che siano tocca agli altri giudicare, delle quali possiamo andar fieri noi Alpini è proprio la libertà di espressione, inalienabile diritto di ognuno. Seguendo poi con ordine è sotto gli occhi di chicchessia il difficile momento attraversato non solamente dalla nostra cara Patria e giusto è badare attentamente alle spese particolarmente in considerazione del fatto che in altre parti del mondo si trovano tremende realtà in cui milioni di persone muoiono di fame e di sete e sarebbe bene non dimenticarlo mai. Sono poi in perfetta sintonia con te per quanto concerne il fatto che il bene si fa con il cuore e in silenzio senza troppi proclami. E' però innegabile che i monumenti siano pagine di storia, sopravvivono nel tempo e si conservano in un contesto che serve proprio a veicolare un messaggio a chi (come giustamente da te sottolineato) "molto probabilmente non riceverà e non sia nemmeno interessato ai nostri valori". La cifra preventivata ti pare eccessiva? Orbene, nulla e nessuno si oppone al parlarne e il momento migliore, contrariamente a quanto da te ritenuto, sarebbe stato proprio nel corso dell'Assemblea che, ricordiamolo sempre, è sovrana.

i.P.

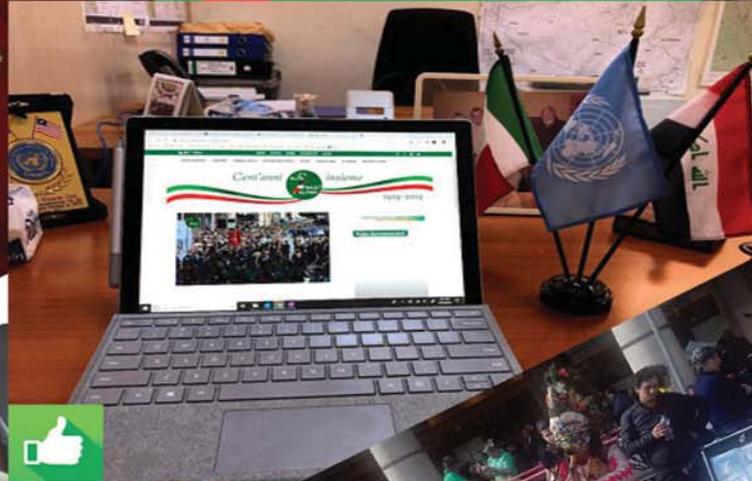
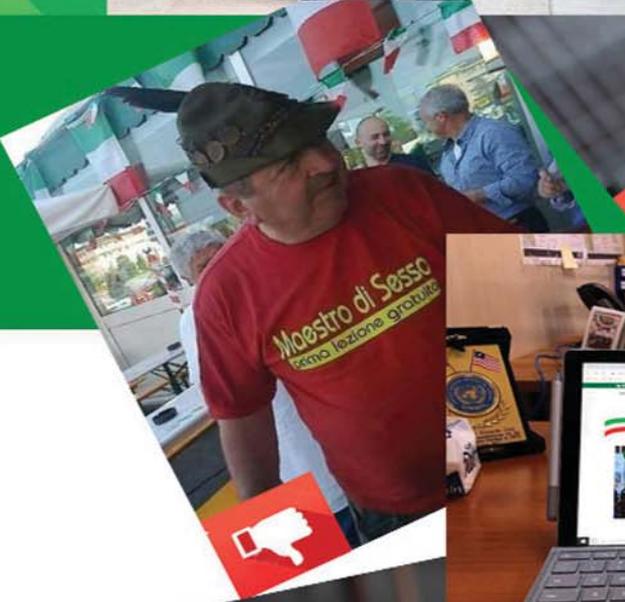
A Milano una Adunata all'alpina

Dopo aver partecipato per cinque anni all'Adunata con i giovani e meno giovani coristi del Coro Montenero ed emozionarmi nel sentirli cantare, quest'anno sono andato con i vecchi, loro si considerano pensionati, del Montenero ed ho trascorso con loro e il Daniele, un venerdì proprio all'alpina. Arrivati in stazione i vej, come si dice fra di noi Alpini, hanno intonato subito una canzone e tra i presenti c'è stato un attimo di silenzio nel sentire quei nove Alpini Renato, Giuseppe, Walter, Pino I, Mauro, Enzo, Carlo, Pino II e Giampiero cantare una canzone che raccontava della morosa lasciata a casa. Nel corso del pomeriggio e della sera ogni angolo è stato buono per cantarne una e le persone presenti hanno sempre chiesto che ne venisse cantata un'altra. Ci sono stati dei momenti in cui si sono aggiunti Alpini di altri cori ed il bello è stato quando ne hanno cantate tre o quattro davanti



l'ingresso del teatro La Scala. Tra una fetta di salame un pezzo di pane, un bicchiere di vino e una canzone si è fatta ora del rientro e le ultime canzoni le hanno cantate sul treno che ci ha riportati ad Alesandria. Per me è stato veramente bello passare quelle ore ad ascoltare canzoni alpine, da Alpini che credono ancora nell'alpinità e che ritrovandosi si divertono cantando canzoni che mi, o ci, fanno ritornare indietro di qualche anno. Ovvero quando sentendole per la prima volta ci sono piaciute, poi le abbiamo imparate e seppur stonatamente le abbiamo cantate, là tanti anni fa in caserma e poi a casa con gli amici. Alla domenica di buon ora con il Roberto e il Daniele in viaggio con destinazione Milano per la sfilata rievocando i bei momenti del venerdì

Canepi





OMBRE E LUCI SU MILANO

Tempo ideale, nessun problema rilevante alla viabilità, zona di ammassamento ben definita con chiare indicazioni, percorso sfilata senza eccessivi intoppi da arredo urbano. Gli Alpini si sono sentiti accolti da Milano in maniera tutto sommato migliore che non quella prospettata dalle pessimistiche previsioni dettate dal ricordo dell'Adunata 1992 e da alcune scritte diffamatorie apparse nei giorni di vigilia. Molti i milanesi che hanno avvicinato gli Alpini esprimendo ammirazione e compiacimento. Grandi assenti le bandiere, non se ne sono viste in alcun luogo. E poi definiscono bøgianen noi piemontesi. Ma ve la ricordate Cuneo 2007 dove nessuna città, paese, frazione non fosse imbandierata? Ora non si pretendeva tanto ma una, dicasi una ci sarebbe ben stata, almeno in Galleria

Vittorio Emanuele II, dove cent'anni fa, all'indomani della Grande Guerra, in un ammezzato della Birreria Spaten Brau, nacque l'A.N.A. La folla lungo il percorso era composta in maggioranza da nostri accompagnatori? Pazienza, l'Adunata non è una partita di calcio, dove contano gli ingressi allo stadio con relativo incasso e i tifosi si sentono in dovere di trasformarsi in ultra'. Molto importante poi, con i tempi che corrono, è stato che il tutto si sia svolto con ordine e, soprattutto, sicurezza. Io ho sfilato per i Caduti, per chi è andato avanti, per l'Italia e sono certo che Loro c'erano tutti con noi e tanto mi basta. Essere Alpino è un privilegio che non tutti possono permettersi !

Il Portaordini



LA MAMMA DEGLI IMBECILLI...

Nei giorni alla vigilia dell' Adunata, resa quest'anno ancor più significativa, ricorrendo il centenario di fondazione dell'A.N.A., si sono dovuti registrare, come già lo scorso anno a Trento, alcuni episodi di vandalismo nei confronti degli Alpini. In via Marsala sono state infrante le vetrine della sede nazionale, in piazza San Babila ignoti hanno lanciato uova contro lo stand "Alp Shop". In via Padova de-



cine di scritte con una accesa e ben visibile vernice rossa, verosimilmente realizzate utilizzando uno stencil così da poter replicare il murale con il messaggio nella maniera più rapida e chiara possibile. "Gli alpini stuprano e molestano. No al raduno". Fortunatamente questi fatti non hanno rappresentato la città di quel biscione che, qualche sconsiderato avrebbe auspicato vedere inghiottire gli Alpini al posto del bimbo della classica iconografia. Significativo è stato il sindaco di Milano Beppe Sala, che su Twitter ha così commentato. "Gli Alpini non si toccano. Le scritte vergognose comparse non solo offendono il corpo militare delle penne nere, ma sono un oltraggio a tutta la città. I milanesi aspettano l'Adunata del Centenario con grande gioia. Mi-



lano è la casa degli Alpini". Solidarietà anche da parte di Regione Lombardia. L'assessore alla Sicurezza, Immigrazione e Polizia Locale Riccardo De Corato ha detto: "Non sono molte, purtroppo, le occasioni in cui gli italiani si riconoscono in modo unanime in qualcosa: il corpo degli Alpini è una di quelle. Essi rappresentano valori autentici e senza tempo, le loro penne nere sono e saranno per sempre un simbolo di orgoglio nazionale". Il governatore lombardo Attilio Fontana ha commentato su Facebook gli episodi di vandalismo: "La mia solidarietà e quella di tutti i lombardi alle nostre penne nere. La solita idiozia di pochi imbecilli non macchierà certo questi tre giorni di festa". Anche il consigliere regionale e comunale del Gruppo misto Silvia Sardone, come riportato da MilanoToday, ha espresso la propria solidarietà a "questo glorioso corpo militare di cui l'Italia deve andare fiera" rimarcando che: "La mamma degli imbecilli è sempre incinta. Mi auguro che i graffitari vengano identificati e adeguatamente puniti".

Il Portaordini

ALPINI ALLA SCALA

Alla presenza del Presidente Nazionale Sebastiano Favero, Adel Consiglio Direttivo Nazionale e di numerose Autorità civili e militari, venerdì 3 maggio il Teatro alla Scala di Milano era gremito di Alpini, Amici degli Alpini, familiari e simpatizzanti. Luigi Boffi, presidente della Sezione Ana di Milano ha introdotto la serata, e il sindaco di Milano Beppe Sala, nel suo intervento,



ha specificato che "la Scala è la Casa dell'Arte più alta e che gli Alpini ci stanno a pennello" Protagonista il Coro Ana di Milano, diretto dal Maestro Massimo Marchesotti, che ha avuto l'onore di essere l'unico coro alpino-popolare in assoluto a calcare il prestigioso palco. I diversi brani presentati sono stati preceduti dalla magistrale voce di Pamela Villoresi che ha letto diari e racconti alpini. Un'esperienza unica, che ha trasportato tutti gli intervenuti tra i quali i nostri Ceva e Mogliazza in rappresentanza della Sezione.

gielleci



IL SENTIERO DEGLI ALPINI

L'angolo dello sport

Il 28 Aprile si svolta la 9^a edizione della camminata denominata "Sentiero degli Alpini" a Montichiario d'Acqui (AL). In rappresentanza della nostra Sezione il vicepresidente vicario Corrado Vittone e il consigliere Corti Franco. Favoriti da una splendida giornata di sole, dopo il temporale del venerdì che ha preoccupato non poco gli organizzatori, la partecipazione è stata, come sempre, positiva. La presenza del coro ANA "Acqua chiara monferrina" diretta dal maestro M.Carini, presidente del Coro C. Miradei, ha allietato con canti i partecipanti (più di 300). Un ringraziamento vada ai volontari di Montichiario che si sono adoperati, per fare e somministrare frittelle al punto di ristoro e nei punti predestinati somministrazione di bevande e al termine della camminata la possibilità di fermarsi a pranzo. Grazie alla Sez ANA di Acqui e al Gruppo di Montichiario d'Acqui per l'impegno profuso affinché questa manifestazione riesca a durare nel tempo. W gli Alpini!!!!

Franco Corti

LA CORSA DEI MOCCHI

La "corsa podistica dei Mocchi" a Vignole Borbera (AL) è un successo per il numero di partecipanti e un plauso a chi si è adoperato affinché questa manifestazione ottenga sempre il meritato successo. Complimenti agli Alpini e agli aggregati del nucleo della Protezione Civile di Vignole Borbera per il lavoro svolto. L'augurio è che possa continuare in futuro visto anche che è giunta alla XIII edizione. La Sez A.N.A. di Alessandria è stata presente con i consiglieri Corti e Bricola che hanno camminato per il percorso di 10 km e alla fine premiando i concorrenti.

Camminata, Vignole Borbera
01/05/19
Sportractive - L'app di fitness per Android gratuita

01:58:12	9,763	936	12:06
Durata	km	kcal	min/km

© OpenStreetMap contributors

Franco Corti

CAMPIONATO A.N.A. SLALOM GIGANTE AD ALLEGHE

Si è svolto ad Alleghe (BL) il 53mo Campionato ANA di slalom gigante sulle piste "Civetta e Coldai". Alla cerimonia di apertura di sabato 23 marzo la Sezione di Alessandria assieme a 40 altre Sezioni e a numerosi gagliardetti dei vari Gruppi ha partecipato pur non avendo atleti. Presente anche il Presidente Favero con i consiglieri nazionali Alzabandiera, accensione del tripode dopo varie allocuzioni è seguita la funzione religiosa. Numerosa è stata la partecipazione di 400 tra alpini e aggregati. La speranza e l'augurio che la Sezione si fa è che qualche associato alpino o aggregato possa partecipare a queste bellissime competizioni che possono essere invernali sci di fondo, slalom, scialpinismo, e anche estive con camminate di regolarità, corse in montagna e mountain-bike. Non tralasciando quello che deve sempre essere considerato.....lo spirito alpino (non dobbiamo pensare di essere solo dei campioni.....la partecipazione è la cosa più importante!!!!)



Franco Corti

CAMPIONATO NAZIONALE DI SCI ALPINISMO

Il 2 marzo 2019 ad Oropa presso il Santuario si è svolta la cerimonia di apertura del 42° Campionato Nazionale Ana di sci alpinismo. La Sezione di Alessandria, con il consigliere sezionale Corti e il consigliere del Gruppo di Novi Ligure Alpino Persano, hanno presenziato pur non avendo atleti, ma



con lo spirito di aggregazione che identifica l'alpinista'. Presenti una ventina di Vessilli sezionali con Gagliardetti dei Gruppi ANA locali e partecipanti, alla presenza del presidente Nazionale Favero, il vice Buttigliero, la commissione sportiva e autorità civili a seguire l'Alzabandiera, l'accensione del tripode, la sfilata e la S. Messa presso la Chiesa del Santuario. Gli atleti si sono dati l'appuntamento all'indomani per la gara dove il lavoro degli addetti è stato encomiabile visto la scarsità di neve.

Franco Corti



ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO S. SALVATORE M.TO

Cuore Alpino

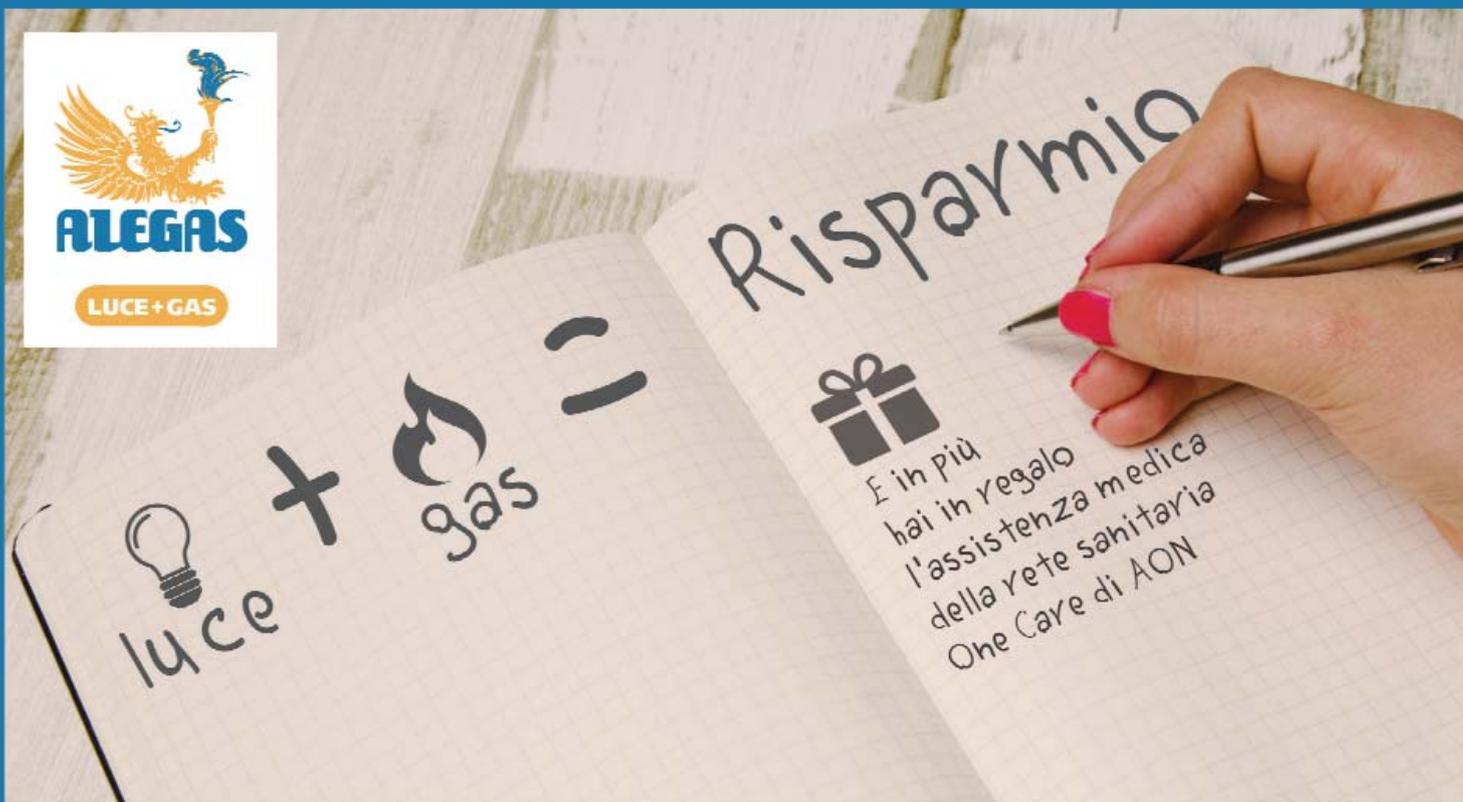
Di tutto possiamo dire sugli italiani, ma una cosa è certa: hanno una spiccata attitudine al volontariato e una grande sensibilità verso i bisogni. Lo hanno dimostrato anche di recente i fratelli Carmine e Vincenzo Talarico che, nonostante svolgano un mestiere molto impegnativo (hanno un bar a Valenza), sono riusciti, per il secondo anno consecutivo, a raccogliere una somma in denaro da inviare alla Fondazione Città della Speranza di Padova. L'iniziativa denominata "la juta aiuta" ha permesso ai due Alpini sansalvatoresi, mediante il riciclo di sacchi di Juta con la realizzazione di "sportine" benefiche e alla conseguente generosità della gente, di raccogliere una somma ragguardevole da destinare alla Città della Speranza che si occupa sia di curare i bambini mediante un moderno reparto di oncematologia pediatrica, sia di finanziare la ricerca, essendo l'Istituto di Ricerca Pediatrica con i suoi 17.500



mq, il più grande centro di ricerca sulle malattie infantili d'Europa. Oggi la Clinica di Oncematologia pediatrica, è collegata ai più importanti centri italiani e mondiali ed è Centro di riferimento nazionale per la diagnosi delle leucemie acute e per la caratterizzazione molecolare di linfomi e sarcomi, inoltre è Centro di coordinamento di protocolli nazionali ed europei di diagnosi e cura di linfomi, sarcomi, tumori cerebrali ed epatici, tumori rari dei bambini. "Da sempre cerchiamo di promuovere iniziative a favore di chi ha bisogno" sostiene la Penna nera Carmine Talarico "perché non dobbiamo dimenticarci che, nonostante ognuno di noi abbia difficoltà quotidiane, c'è sempre chi sta peggio e necessita di aiuto" Che dire: ancora una volta un grande Cuore Alpino!

Corrado Vittone

SI RINGRAZIA:



Con **Alegas**
i conti tornano sempre

800-959441
www.alegas.it



GRUPPO ALESSANDRIA

ASSEMBLEA DEL GRUPPO D. ARNOLDI DI ALESSANDRIA

Lo scorso 17 febbraio si è tenuta l'assemblea annuale del Gruppo Alpini di Alessandria, le attività sono iniziate nella sede di via Lanza 2 con l'Alzabandiera e proseguite nel salone con l'assemblea sociale. Il presidente nominato alp. Ga-



malero ha dato inizio ai lavori con gli onori alla bandiera ed il saluto ai soci "Andati Avanti" e ha dato la parola al Capogruppo R. Baldelli per la relazione morale dell'anno 2018, consistente in un breve discorso volto a ringraziare tutti gli alpini e gli amici degli alpini, comprese le mogli, che hanno



contribuito alla riuscita delle varie manifestazioni organizzate nel corso dell'anno. Ha dato rilievo al tema della solidarietà che contraddistingue gli Alpini comunicando ai partecipanti che nel corso del 2018 è stata raccolta per beneficenza la considerevole somma di 8350,00€. Il consiglio di gruppo ha deliberato di suddividere tale somma tra la CARITAS che aiuta le persone più bisognose del territorio alessandrino, la LILT che prosegue la sua attività presso il Centro Ricerche Tumori dell'Ospedale SS. Antonio e Biagio per continuare la ricerca su queste terribili malattie, l'associazione IL SOLE DENTRO che aiuta i bambini autistici e le loro famiglie e l'associazione F. MINETTI che realizza la propria attività di assistenza ai malati terminali e di promozione della ricerca nell'ambito delle Cure Palliative e della Terapia del dolore,

operando all'interno dell'Hospice "Il Gelso" di Alessandria. Altre donazioni erano state effettuate all'Unicef che in tutto il mondo è impegnata a salvare i bambini garantendo i loro diritti ed alla associazione Parents Project Onlus che opera con il fine di migliorare la qualità della vita dei bambini e ragazzi affetti dalla Distrofia Muscolare Duchenne e Becker. Il Capogruppo ha dato quindi lettura del programma per l'anno in corso chiedendo l'aiuto dei soci per la buona riuscita delle numerose manifestazioni in cui il gruppo sarà impegnato, ha anche fatto appello a tutti affinché si adoperino in modo che i numerosi alpini della zona, che ancora non sono iscritti, facciano un passo avanti per contribuire a mantenere viva e funzionante questa realtà visto che l'età media dei soci attuali è sempre più alta. Dopo la lettura dei rendiconti delle attività svolte e della gestione finanziaria è incominciata la discussione sulle relazioni ed sui rendiconti con le votazioni finali di approvazione, al termine delle quali in

Presidente ha dichiarato chiusa l'assemblea salutando i presenti con un saluto all'alpina e con l'auspicio di ritrovare ancora tutti alle prossime iniziative. Le attività si sono concluse con l'Ammainabandiera.

GRUPPO NOVI LIGURE

SOLIDARIETA' ALPINA

Consegna di un letto speciale al Piccolo Cottolengo di Tortona. Il gruppo di Novi ha fatto questa donazione in memoria del ns associato Marco DalMolin anche grazie ai fondi raccolti dagli amici del defunto. L'Istituto Cottolengo ha la necessità di sostituire i vecchi letti manuali con letti elettrificati. per questo auspica di ricevere ogni anno una dona-



zione. Da diversi anni il Gruppo di Novi fa richiesta del materiale che necessita loro e provvede alla donazione.

GRUPPO FUBINE

FESTA DEL GRUPPO

Domenica 31 marzo 2019 si è rinnovato il tradizionale appuntamento della "Festa del Gruppo", per ricordare e onorare tutti i Caduti di tutte le guerre e tutti gli Alpini "Andati avanti". Il raduno è avvenuto in P.za Alpini e Artiglieri Alpinil, dove sono stati deposti dei fiori sul monumento agli Alpini "Andati avanti". Alle undici in P.za Colombo si è svolta la cerimonia con



l'Alzabandiera, e la posa della corona d'alloro ai Cadutidi tutte le guerre sul Monumento all'Alpino, dove oltre al Coro "Valtanaro" erano presenti i sindaci di Quattordio S.Ten. Alessandro Venezia, di Altavilla M.to Sig. Massimo Arrobbio, e di Fubine M.to On. Lino Pettazzi, il Comandante della Stazione Carabinieri di Fubine M. Ilo Fabio Gozzani e il Brigadiere Debandi, inoltre era presente il Presidente della Sez. Alpino Bruno Dalchecco, i Gagliardetti dei Gruppi limitrofi con al seguito alcuni Alpini e gli Apini del Gruppo, fubinesi e altavillesi, ci ha onorato con la sua presenza la madrina del gruppo Sig.ra Rosalba Pin Zavattaro. Al termine della cerimonia Don



Macaire ha celebrato la S.Messa per ricordare gli Alpini "Andati avanti", con la partecipazione del Coro "Valtanaro" che con i suoi canti ha emozionato tutti i presenti. Al termine della S. Messa è stata letta la "Preghiera dell'Alpino" da parte del Gen. Alpino Giorgio Barletta. Per finire il tradizionale pranzo presso il Ristorante "Al tranvai". Un ringraziamento va a tutte le Autorità presenti, al Presidente Bruno Dalchecco, alla Madrina del Gruppo Sig.ra Rosalba, agli Alpini del gruppo fubinesi e aaltavillesi e al Coro "VALTANARO" con il Maestro Ludovico Baratto e il Presidente Gen. Giorgio Barletta. Arrivederci. Alla prossima W L'Italia W gli Alpini.

C.M.Carnevale

CONCERTO DEL
CORO VALTANARO

Sabato 23 marzo 2019, concerto del Coro sezionale "Valtanaro", presso la Casa di Riposo Bricherasio di Fubine M.to. Un pomeriggio diverso per gli ospiti della struttura fubinese, un'ora di allegria con canzoni popolari offerte dai coristi Ci ha fatto molto piacere avere con noi molti cittadini che hanno voluto assistere al concerto, tra cui la nostra madrina Sig.ra Rosalba Pin Zavattaro. Buona la partecipazione di Alpini del Gruppo, altavillesi e fubinesi. Questa bella iniziativa si spera prosegua negli anni avvenire, ormai sono parecchi anni che si svolge e ogni volta il coro è ricevuto con molto entusiasmo e riceve applausi a non finire. Si rin-



grazia la Sig.ra Gabriella per l'ospitalità e la bellissima accoglienza, un succulento rinfresco ha sancito la fine a questo meraviglioso ed emozionante sabato pomeriggio. Un grazie di cuore va ai coristi con il loro Presidente Generale Alp. Giorgio Barletta e al Maestro Alp. Ludovico Baratto. Grazie a Rosalba per la presenza, questo ci ha fatto molto piacere e grazie agli Alpini presenti, arriverci alla prossima.

W l'Italia W gli Alpini

il capogruppo
C.M.Carnevale

SI RINGRAZIA:

tre secoli
DAL 1887 VITICOLTORI IN PIEMONTE

PRODUZIONE E VENDITA
IN MOMBARUZZO E RICALDONE

Numero Verde
800 - 279208

APPUNTAMENTI DI VINI

GRUPPO FELIZZANO

ATTIVITA' DEL GRUPPO DI FELIZZANO 2018

Oltre alle numerose manifestazioni Alpine, tra le quali non potevano mancare quella Nazionale a Trento e quelle di Rag-



gruppamento (3° a Vittorio Veneto, 1° a Vercelli, 2° a Mariano Comense e Sezionale a Solero), (Foto 1) il Gruppo si è impegnato

anche nel 2018 in attività culturali/ricreative come: Brisuma Carvè (foto 2) Tradizionale falò allestito in p.zza P. Ercole domenica 11 febbraio con distribuzione di vin brulè, cioccolata calda e "bugie alpine" per la gioia dei bambini e dei genitori intervenuti. - Progetto Scuola In collaborazione con la Protezione Civile ANA di Alessandria e l'Istituto Scolastico G. Pascoli di Felizzano, si sono svolti corsi teorici e pratici a cui hanno partecipato le classi 2° e 3° delle scuole medie nelle giornate del 21 feb-

braio e 30 maggio. Il 6 Aprile in collaborazione con l'amministrazione Comunale si è svolta "La Festa degli Alberi" (foto 3) dove gli alunni rappresentanti le classi partecipanti, hanno "messo a dimora" alcune piante ed esposto disegni e composizioni riguardanti un tema proposto dagli insegnanti, presso il Centro Sportivo P. Penno .In questa occasione il Gruppo Alpini ha consegnato, come negli anni precedenti, al dirigente scolastico un'offerta di 400,00 € destinata all'allestimento dell'aula di laboratorio. Il giorno 16 maggio le classi "prime" dell'Istituto G.Pascoli, sono state impegnate nella "Giornata ecologica" ripulendo alcuni tratti delle vie del paese. Altro appuntamento immanicabile è stata la "gita al Giarolo" presso il rifugio della sezione ANA di Alessan-



dra Domus Alpinorum svolta il 25 maggio dove i ragazzi, accompagnati da alcuni insegnanti, hanno vissuto una giornata a diretto contatto con la natura del luogo e dove, volontari della Forestale



ed l'immaneabile Alp. Carlo Giraudi, hanno impartito loro interessanti ed utilissime nozioni comportamentali per il rispetto dell'ambiente. (foto 4) - Quest'anno il Gruppo ha voluto donare una pavimentazione esterna "antitrauma" alla Scuola Materna E. Foà di Felizzano, acquistata ed allestita (non senza difficoltà) dai volontari Alpini, Aggregati e collaboratori del paese. (Foto 5) - - Festa Patronale Da venerdì 3 a martedì 7 agosto si è svolta la Festa Patronale di Felizzano, sicuramente l'attività più impegnativa dell'anno, ma grazie a tutti gli associati "Alpini ed Amici degli Alpini" e con la collaborazione delle altre Associazioni del paese e patrocinata dall'Amministrazione Comunale, i Felizzanesi e non solo, hanno potuto partecipare a 4 splendide serate in allegria gustando i piatti tipici della "sagra dell'agnolotto" allietati da complessi musicali e con un finale pirotecnico in piazza P. Ercole, quale degna conclusione della Manifestazione. (Foto 6)



Gruppo ANA Felizzano



GRUPPO SOLERO

ATTIVITA' DEL GRUPPO

Anno molto impegnativo ma ricco di soddisfazioni per il Gruppo Alpini "G. Guasco" e i volontari del Nucleo di Protezione Civile di Solero. Si parte già all'inizio dell'anno per organizzare, sia la festa per il 45° anno di fondazione

come: la collaborazione per la Befana alla Casa della Gioventù, Brisuma Carvè nel parcheggio adiacente al campo



del Gruppo, che il Raduno Sezionale di Alessandria 2018, un impegno lungo e pesante, che ha richiesto l'impegno di tutti gli iscritti, ma che, visto la riuscita della festa, la soddisfazione era tanta da cancellare la fatica dell'impegno. Di questo dobbiamo ringraziare sia l'Amministrazione Comunale che l'Associazione degli Amici di Solero, che la Sezione A.N.A di Alessandria per la collaborazione. Tutto questo non ci ha impedito di portare avanti le nostre solite iniziative



sportivo, la gita di Ferragosto al Rifugio del Giarolo, con una bella grigliata sempre apprezzata. Il pranzo sociale a Norea di Roccaforte d Mondovì, con la visita della cittadina, anche questa apprezzata dai partecipanti. La giornata sul diabete in collaborazione con l'Associazione "Prevenzione km. Zero" che ha messo a disposizione medici e ambulatori viaggianti. La castagnata al Centro Commerciale Astuti. La partecipazione alla giornata del Banco Alimentare, sia a Solero che in Alessandria. Non ci siamo dimenticati dei Caduti di tutte le guerre, ricordandoli con la messa il 4 Novembre e la



deposizione della corona al monumento. La gita a Verona per i mercatini di Natale, il Concerto di Natale del gruppo corale Spirituals & folk di Genova, la tradizionale "slitta di Babbo Natale" per i più piccoli. Tutto questo, ci ha permesso di dotare la Scuola Primaria di un televisore a grande schermo e di un lettore DVD. L'Asilo Carlo Guasco di una bella macchina fotografica digitale, materiali richiestoci dal corpo insegnante. Quindi, possiamo dire, che ancora una volta gli Alpini e i volontari di Protezione Civile hanno dato un senso alla loro presenza. Ringraziamo tutti coloro con la loro partecipazione e collaborazione ci hanno permesso di realizzare i nostri progetti.

*Il Capogruppo
Ernesto Musso*

GRUPPO VAL GRUE - GARBAGNA

A SALA BAGANZA

Come consuetudine, ormai dal 2008, il nostro Gruppo partecipa alla Cerimonia in ricordo del 'Galilea' affondato 77 anni fa. Quest'anno con noi c'era il Presidente Bruno Dalchecco naturalmente con Il Vessillo Sezionale, inoltre c'erano i Gagliardetti dei Gruppi di



intensa. Il Capo Gruppo di Sala Baganza, Franco Ceresini, molto contento, nel suo discorso ha ringraziato tutti. Personalmente anch'io ringrazio il nostro Presidente ed i Gruppi Sezionali che hanno partecipato con noi alla bella giornata, mi auguro anche il prossimo anno. Un bravo a Bruno Cassino con i suoi Alpini Garbagnoli. Un caloroso abbraccio a tutti. W gli Alpini.

Borghetto B., Felizzano, Valenza, Vignole B., Val Curone, Val Grue. Grazie agli Alfieri! La Cerimonia alla presenza del Labaro nazionale con il Presidente Sebastiano favorè stata bella e molto

Luigino Mogliazza

ANNUALE ASSEMBLEA

Il 10 marzo si è svolta l'assemblea annuale del Gruppo. Presenti il Presidente Sezionale Bruno Dalchecco e il Consigliere Stefano Mariani. Dopo il saluto alla Bandiera è stato eletto Presidente dell'assemblea il Consigliere sezionale Mariani e Segretario il Socio Gianfranco Elia.

Prima di iniziare con l'ordine del giorno, il Presidente Dalchecco, ha tenuto un breve discorso al buon numero di Alpini presenti, quindi ha salutato perché la sua presenza era richiesta altrove. Grazie Presidente! Il Capo Gruppo Bruno Cassino, ha letto la relazione morale, il Tesoriere Giancarlo Simonnelli il resoconto finanziario. Dopodiché ci sono stati gli interventi dei partecipanti, giunti al termine,



Mariani ha dato il rompete le righe e tutti a pranzo. Il nostro Vice e Cuoco Gigi con la moglie Maria Carla e gli aiutanti hanno preparato un ottimo menù a base di lepre. Bravissimi! È stata una bella e positiva giornata. Grazie a tutti per la partecipazione e come sempre W gli Alpini.

Luigino Mogliazza

IL GRUPPO VAL GRUE/GARBAGNA
INVITA TUTTI I SOCI AL

38° RADUNO ALLA
ALPINI PER SEMPRE
MADONNA DEL LAGO

DOMENICA 8 SETTEMBRE 2019

BIBLIOTECA ALPINA

Soldati tra la polvere. *Il mestiere delle armi in un paese che sta smarrendo se stesso*

di Maurizio Sulig Editore: Elettica

Collana: Lavorincorso Anno edizione: 2017

Pagine: 160 p., Rilegato EAN: 9788897766674

Cosa implica, eticamente, scegliere il mestiere delle armi oggi, in Italia, cosa significano le missioni per il singolo, per le famiglie, per i comandanti? Questo libro parla di soldati impolverati, dei rapporti con il personale di altri eserciti e con gli abitanti delle zone di intervento, delle idiosincrasie dei comandi, delle visite di politici e giornalisti, della vita negli avamposti, dei caduti e della retorica delle missioni



"di pace", della solitudine del comando vista da chi ha dovuto prendere decisioni difficili in situazioni altrettanto difficili. Sullo sfondo di esperienze personali maturate nei principali teatri di operazioni in cui l'Italia è stata presente negli ultimi venti anni, dal Kosovo all'Afghanistan, l'autore si esprime con franchezza su luci e ombre dell'Esercito Italiano, sulla nostra classe politica, sulle potenzialità spesso inesprese dei nostri militari e su alcuni temi più "divisivi", quali l'ingresso delle donne nelle nostre Forze Armate e la 1ª Guerra Mondiale. Un libro per coloro che dell'EI non hanno conoscenza, e anche per coloro che non amano le Forze armate, ma vogliono almeno provare a capirle.



IN FAMIGLIA

Sono andati avanti

GRUPPO DI NOVI LIG.

E' mancato il nostro Socio Aggregato Giancarlo Demicheli, il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze ai famigliari.

E' mancato il nostro Socio Aggr. Marco Dal Molin, il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze ai famigliari.

Il Gruppo formula le più sentite condoglianze al Capo Gruppo Giancarlo Grosso per la perdita della mamma.

Il Gruppo formula le più sentite condoglianze al Socio Alpino Pietro Chessa per la perdita del fratello.

GRUPPO DI TERZO

E' mancato Severino Carlo, ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna e i figli Aldo, Franco e Daniela.

GRUPPO DI CASTELLAZZO B.DA

Sono mancati i Sigg. Boidi Gerolamo, papà dell'Alpino Boidi Giovanni e Bergo Cesare, fratello dell'Alpino Bergo Stefano. Il Gruppo si stringe con affetto a Gianni e Stefano ed a tutti i famigliari e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo è vicino all'Alpino Pedrini Davide per la perdita del caro papà Guglielmo A Davide ed a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.

Ha raggiunto il Paradiso di Cantore a soli 65 anni l'Alpino Silvio Baldo. Silvio è stato una colonna portante per il Gruppo e per il volontariato Castellazzese, sempre presente e sempre disponibile. Il Gruppo è vicino ai famigliari e ringrazia quanti hanno preso parte alla cerimonia funebre con la partecipazione del Vessillo sezionale scortato dal Presidente Bruno Dalchecco, i Gagliardetti dei Gruppi vicini e tutti gli Alpini presenti.

E' mancata la signora Paola Gastti moglie dell' Alpino Valaraudi Alessandro. Tutti gli Alpini del Gruppo di stringono con affetto a Sandrino in questo improvviso e triste momento e rinnovano le più sentite condoglianze.



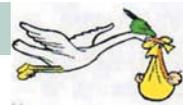
GRUPPO DI SALE

E' mancato il Socio Alpino Bolletta Vincenzo di anni 66. Il Gruppo porge sentite condoglianze ai famigliari

GRUPPO DI FUBINE

Il 2 maggio è mancata la Sig.ra Carolina, mamma del socio Alpino Salvino Durando, il Gruppo Alpini di Fubine M.to si stringe attorno a Salvino e Famiglia, e formula le più sentite condoglianze.

Nuovi arrivi



GRUPPO DI FUBINE

Il socio Alpino Oldano Carlo con la moglie Silvana annunciano la nascita della pronipote Matilde, tanta prosperità per Matilde e auguri ai bisnonni e ai genitori Sara e Ivan da parte del Gruppo Alpini di Fubine.

GRUPPO DI FELIZZANO

Il giorno 8 febbraio 2019 è nato Paolo Piacenza, nipote del socio Giovanni Bigatti e della moglie Mirella Trevisan. Ai genitori Ivano ed Ilaria ed ai loro famigliari, i più vivi auguri e felicitazioni dai soci del Gruppo di Felizzano.

GRUPPO DI SOLERO

Gli Alpini, Amici degli Alpini ed i volontari di P.C. di Solero sono lieti di annunciare la nascita di Cesare, figlio di Francesca e Roberto Baio. Ai genitori e ai nonni le più vive felicitazioni ed un augurio di tanta felicità e serenità.

Lauree



GRUPPO DI FUBINE

Il giorno 09/04/2019 presso l'Universita' di Torino, ha conseguito la laurea in Scienze della comunicazione il Sig. Lorenzo Olivero, figlio del socio Alpino Paolo Olivero. Al neodottore le congratulazioni del gruppo ANA di Fubine M.to.

VALENZA 15.09.2019

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
GRUPPO TEN. COL. RICCARDO LUNATI
50° ANNO DI FONDAZIONE

52° RADUNO SEZIONALE - ALESSANDRIA



Venerdì 6 settembre - ore 17,30 - Inaugurazione mostra Alpina
Venerdì 13 settembre - ore 17,00 - Inaugurazione monumento Alpino
ore 21,00 - Concerto Coro Alpino Valtanaro
Sabato 14 settembre - ore 17,30 - Concerto itinerante Fanfara
Valle Bormida
Domenica 15 settembre - ore 9.00 - Raduno



Città di
Valenza



PROVINCIA DI
ALESSANDRIA



I nostri Cappelli Alpini:

Domenico Mazzucco

*Julia 8° Rgt, Alpini
Btg. Mondovi*



*Gruppo
A.N.A. di
Castellazzo B.da*

Coordinatore

Unità di

Protezione Civile

sez.le

Sapete cos'è un Cappello Alpino?

*È il mio sudore che l'ha bagnato
e le lacrime che gli occhi piangevano
e tu dicevi: "nebbia schifa".*

*Polvere di strade, sole di estati, pioggia e
fango di terre balorde, gli hanno dato il colore.*

*Neve e vento e freddo di notti infinite, pesi di zaini e
sacchi, colpi d'armi e impronte di sassi, gli hanno dato la forma.*

*Un cappello così hanno messo sulle croci dei morti,
sepolti nella terra scura, lo hanno baciato i moribondi come baciano la mamma.*

L'han tenuto come una bandiera. Lo hanno portato sempre.

Insegna nel combattimento e guanciaie per le notti.

Vangelo per i giuramenti e coppa per la sete. Amore per il cuore e canzone di dolore.

Per un Alpino il suo Cappello è tutto.